

E quanto agli attori, in mezzo a qualche Compagnia bassa e volgare, che ricorda l' antica truppa il Pantalone e il Brighella, la commedia a soggetto, ed è degna di que' tempi, se ne contano altre parecchie a livello dell' attuale cultura, e che sostengono l' arte con decoro, ignoto altri dì. Fra queste, non dubitiamo di collocare la drammatica *Compagnia Domeniconi*, ch' or tiene la scena di questo teatro, ed è così pregevole per l' eletto novero di egregii attori, come pel modo onesto e dicevole, con cui produce le sue rappresentazioni. Dal primo all' ultimo son tutti persone di garbo, in guanti gialli, com' ora direbbero, e stanno tra loro benissimo. Nella commedia hanno il lor Rossi, il loro Salvini, anzi il lor Vestri, un grand' attore, in somma, il *Calloud*. Non ne abbiamo mai visto uno più simpatico pei modi, pel volto, pel suono medesimo della voce, per quel suo fare schietto e naturale. E' si trasforma così nella sua parte, ci si adatta sì fattamente nel volto e ne' panni, da non riconoscerlo una sera in quel desso dell' altra. L' arte di mascherarsi è in lui perfetta. Ma questa lode, in cui potrebbe avere egual parte il suo parrucchiere, non è la prima, non è la sola, anzi